

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione, Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comizi, Notizie, Dichiarazioni e Allegati, e così via. ...

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine, a domicilio e nel Regno. ...

Quel che fruttano le crisi

In medicina, quando si dice crisi si intende il punto d'acquiescenza d'una malattia in bene o in male. Nella nostra politica parlamentare, da una ventina d'anni, la frequenza delle crisi rivela bensì che la malattia esiste sempre, anzi è divenuta cronica; ma i mutamenti ministeriali non la risolvono in bene; tutt'altro!

Fare e disfare... In conclusione, le crisi ministeriali giovano agli ambiziosi; a qualche sarto che fa le uniformi per le nuove occelezze, o almeno ritocca quelle che lo scellente tramontate possono cedere a prezzo ridotto, ed ai fornitori di carta sulla quale si scrivono le partecipazioni delle assunzioni al potere...

La relazione al Quirinale

Roma 18 — Stamane ebbe luogo la prima relazione del nuovo Ministero al Quirinale. Nel pomeriggio si tenne Consiglio dei ministri, per trattare del programma e dei lavori parlamentari. Fa deliberata la nomina del sottosegretario alla giustizia, sulla quale, però, si mantiene il segreto.

La notizia ufficiale dei nuovi sottosegretari

Roma 18 — Il Re ha firmato oggi decreti che nominano sottosegretari di Stato: Interno Bertolini; Esteri Fusinato; Finanze Ferrero di Cambiano; Tesoro Saporito; Agricoltura Vaglianini del Castello; poste e telegrafi De Amicis.

Il Re ha conformati i seguenti sottosegretari: Guerra Tarditi; Marina Quignigi Puliga; Istruzione Costantini; Lavori pubblici Chiappuso. I nuovi sottosegretari di Stato presteranno stamane a palazzo Braschi il giuramento nelle mani del presidente del Consiglio.

La nomina di Pompili

Si annuncia ufficialmente la nomina dell'on. Pompili a delegato italiano alla Conferenza dell'Aja, in sostituzione dell'on. Fusinato, nominato sottosegretario agli Esteri.

L'on. Bonasi e la politica ecclesiastica

La corrispondenza politica in un articolo evidentemente ufficioso nel quale tratta della politica ecclesiastica del nuovo Guardasigilli, dichiara che l'on. Bonasi tenderà a eliminare le questioni irritanti tra lo Stato e la Chiesa. È facile comprendere che si alluda all'abbandono di tutti i progetti preparati dal suo predecessore per frenare l'invadenza del clericalismo, quali quello del ritiro dell'equivalenza e del placet e quello sulla precedenza del matrimonio civile al rito religioso.

Si afferma d'altra parte che Bonasi non ritirerà formalmente il progetto sulla precedenza del matrimonio civile; ma i più ritengono che lo lascerà cadere per inarzia, il che è poi lo stesso. E intanto l'immoralità continua; e i nemici d'Italia trionfano in grazia dei ministri dell'Italia medesima.

L'Italia all'Esposizione del 1900

Da parecchi giorni sono cominciati i lavori nel padiglione italiano all'Esposizione: lavori ancora puramente preparatori per chiudere la località assegnata con assiti, togliere i parapetti e prolungare il piano del quai sino a filo della Senna con forti costruzioni in legno sopra la strada alzata. Si ha quindi fin d'ora un'idea di quello che sarà il nostro padiglione. Senza esagerazione né complimenti si può affermare che sarà riuscitissimo. Il padiglione non occupa interamente tutto lo spazio dovendo lasciare uno spazio a giardini di accesso. La località è stupenda, la migliore di tutta l'Esposizione. Posta all'estremità del ponte degli Invalidi sulla riva sinistra della Senna si trova a fianco della spianata degli Invalidi a circa 50 metri dal nuovo ponte monumentale Alessandro III. Il padiglione avrà di ripetto dall'altra parte del fiume uno dei più bei edifici dell'Esposizione, costruito per un'amministrazione dello Stato, e nello sfondo sulla destra, l'avenue d'Antin,

sulla quale sorge uno dei due nuovi palazzi monumentali delle Belle Arti sui Campi Elisi. Il padiglione italiano si troverà così al centro, nel cuore dell'Esposizione, là ove sarà maggiore il concorso, ove sfileranno i corteggi o passeranno i grandi personaggi esteri. Sarà il primo che il pubblico veda sull'avenue des Nations. Non si poteva desiderare meglio; il padiglione italiano ha il posto migliore.

Di puro stile italiano del rinascimento toscano, porta — se è lecita la frase mercantile — la marca dell'italianità.

Un doppio ordine di loggia gli gira intorno, formate da archi a pieno centro gittati sulle colonne che sono la forma la più svelta ed elegante delle costruzioni legate alla buona epoca dell'architettura.

Si accede alla loggia superiore da uno scalone esterno, imponente, che dà un'impronta speciale al padiglione, e risolve il problema, sempre difficile per gli architetti, della monofonia nell'uniformità delle facciate.

La vista sulla Senna è stupenda; la Senna non è veramente un fiume poetico, che ispiri stupore, ma un ruscello che mormora e sulle libellule che lo sfiorano; le sue acque sono sporche, giallastre, travolgono tutte le immondizie della città.

Ma il colpo d'occhio al monte ed a valle sarà magnifico, coi lontani sfondi, il viavai dei ponti, il franghetto continuo dei battelli e yacht.

Guardando al padiglione, parra di essere in una città dell'Italia centrale: Toscana, Marche, Umbria, Verona, Vicenza, ove il rinascimento toscano lasciò le sue orme eleganti e pure.

Gli oggetti esposti saranno quelli che saranno; non potranno diminuire l'impressione felice, grandiosa lasciata dal padiglione.

Gli operai sono quasi tutti italiani; l'appaltatore è il sig. Vienna, la cui perizia in questo genere di lavori ne assicura la perfetta esecuzione.

LA SVENTURA DI UNA FAMIGLIA

Il povero Lloyl ha da S.-A.-Ujhely: il maestro di posta Paolo Schmotzar di Varrano, persona stimabile quante altre mai, era l'uomo più felice che si potesse immaginare. Aveva una bella e buona moglie, tre amovini di bimbi, e non gli mancava nessuno degli agi della vita. Ma tutto ad un tratto la sua sorte cambiò.

Uno dei figliuoli, un picciotto di tre anni, ammalò di difterite. Il padre lo portò alla capitale, ma le cure di quei medici non riuscirono a salvarlo. Nel frattempo il terribile male colpiva anche l'altro ragazzo, che vi soccombette. La duplice sventura influita talmente sullo spirito della madre, che la poveretta divenne pazza. Fu rinchiusa in una casa di salute, donde uscì dopo qualche mese, apparentemente guarita. Ma chi descrive il suo dolore, quando al ritorno a casa, trovò che anche il marito era stato colto da alienazione mentale? Egli fu condotto a Budapest, dove la morte non tardò a liberarlo dalle sue sofferenze. La nuova sventura: fini di uccidere la ragione della povera donna che ora si trova di nuovo in manicomio, donde probabilmente non uscirà più. Di quella famiglia tanto felice e invidiata non resta più che la figlia maggiore, una ragazzetta di 13 anni.

Le torture dell'Inquisizione

applicate ai detenuti politici in Spagna.

Un'altra revisione sensazionale.

Riportiamo dalla Sera di Milano: «I nostri dispaeci particolari, confermati poi con tutto comodo dalla Stefani, hanno annunciato che in Spagna s'era formata una fortissima corrente perché si facesse una inchiesta sugli obbrobriosi fatti del castello di Montjuich, e dopo una crociata della stampa liberale spagnola l'inchiesta è stata finalmente decisa. Il vecchio Castello di Montjuich non è solo la antica fortezza catalana, capace di contenere una guarnigione di diecimila uomini, ma è anche l'edificio che racchiude antiche ed orride carceri medioevali, le quali furono usate per i prigionieri politici, soprattutto contro gli anarchici o supposti tali, imputati degli attentati che anni sono furono sterminati a Barcellona. Pare associato che otto guardias di

viles, travestite da contadini e che rispondevano ad un numero d'ordine per celare il nome, fossero regolarmente impiegate nell'applicare la tortura ai prigionieri. Fu accertato che il giorno 4 agosto 1898 cominciò la regolare applicazione dei tormenti, seguendo una sinistra e regolare progressione.

S'incominciava colle manillas de laton, mauette di ferro angolato, le cui maglie penetravano nelle carni, molto più dolorose di quelle di ferro a maglie tonde. Si stringevano ai polsi del paziente così che le mani restassero giunte in atto di preghiera. Questa non era una vera tortura, era solamente una misura preventiva per preparare il paziente alla tortura vera.

Il primo grado era una buona distribuzione di azotes (frustate) applicate con uno scudiscio di pelle: si largivano con generosa larghezza di preferenza sulla schiena dei pazienti. Questa non era ancora una vera tortura, era l'aperitivo, come la chiamava la curma flagellatrice.

Haba, confesa y beberas si chiamava una graziosa trovata per sciogliere lo scilinguagno il più refrattario.

Si teneva a dieta la vittima e quando era bene affamata la si nutrivà del baccalà secco e salato. Poscia si legava il paziente ben bene, lo si collocava su d'una sedia innanzi alla tavola e sulla tavola faceva bella mostra di sé un vaso pieno di acqua. La vittima poteva avvicinare la bocca stibonda a pochi centimetri dall'acqua, ma non sforzarsi, non ammetterla nella bocca; e la sete provocata dal baccalà cresceva stimolata da quella vista.

Questa specie di supplizio di Tantalo si prolungava finché le forze mancavano all'infelice, o questo vinto dalla sete confessava tutto quanto si voleva fargli dire: talvolta la sete si indigeva come supplizio collettivo, cioè si nutrivano i detenuti col solo baccalà, togliendo loro ogni bevanda. I miseri erano ridotti a leccare l'umidità nitrosa delle pareti del sottogrande; l'acqua mischiata all'olio fetido ed al petrolio delle lampade. Questa tortura collettiva cessava solo quando la febbre ed il delirio metteva in dubbio l'esistenza dei tormentati.

Alle volte invece si sottomettevano i detenuti alle strette della fame; potevano bere a piacimento, ma non mangiavano; altre volte ancora si impediva loro il sonno, svegliandoli di notte ad ogni momento, obbligandoli a rimanere ritti, a vegliare come anime in pena negli androni e nei sotterranei, percosi dal flagello se vacillavano per sonno e per stanchezza.

Ma con certi caratteri ostinati e tenaci quei tormenti non bastavano; allora con aria di scherzo i tormentatori solevano dire: — Los ómitas te heran cantar!

Si introduceva una cannuccia appuntita fra la carne e l'unghia del dito grosso del piede, e giungevano con abilità da chirurgo a strappare le unghie senza togliere la carne; l'operazione era fatta con molta abilità, ma era spaventosamente dolorosa; anche i più forti svenivano per lo spasimo. C'era poi un'istrumento molto semplice, due cannuccie legate ad una estremità si comprimevano con esse ai pazienti alcune parti del corpo. Lo spasimo era intollerabile, le conseguenze penosissime, parecchi dei detenuti furono così deturpati per sempre.

Trattandosi di tortura, non poteva mancare il fuoco; ma per questo non si fecero spese straordinarie; una semplice scaldina da donna con dei carboni ardenti bastava a scaldare al color rosso dei ferri così quali si tracciavano disegni bizzarri sulla pelle dei detenuti.

Non tutti gli arrestati erano spagnuoli, alcuni non lo comprendevano neppure e tanto meno potevano rispondere nella lingua castigliana. Ma si trovò modo di far loro imparare subito la lingua stessa: Si collocava loro in bocca un cilindretto di legno lungo venti cm. e grosso tre; ad una delle estremità era attaccata una funicella che si girava attorno al collo del paziente, legandola poi alla estremità opposta, come un morso fortemente assicurato. Finalmente un'altra funicella da questo morso scendeva in mano all'interrogante. Dopo una salva di scudisciate sulla schiena nuda, si interrogava il detenuto, a strappi di corda gli si faceva far cenno di sì o di no, e le risposte erano così raccolte!

Veniva poi il caso de' herra. Era questo un congegno alquanto complicato, che si applicava e manovrava movendo delle viti, così che alla crudeltà raffinata si sposava una certa abilità meccanica. Una tanta ricorra schiacciava il naso e rovesciava in su il labbro superiore, un'altra rovesciava in giù il labbro inferiore; finalmente due altri ferri comprimevano spietatamente i polsi!

Taluni dei detenuti sono morti in carcere, altri sono impazziti, e furono strangolati; altri dimossi dalle carceri sinistre sono misteriosamente scomparsi. Il deputato D. Gumagindo de' Sarate il 27 febbraio 1899 ha presentato un progetto di legge per una specie di revisione di quei processi, basandosi sul fatto che le deposizioni e confessioni ottenute coi tormenti si devono a termine di legge presumere false, o quanto meno destituite da qualsiasi valore.

Ora sarebbe precisamente provato che condannano molte e parecchie persone capitali, lo furono in base a testimonianze e confessioni ottenute coi tormenti!

È una specie di revisione come quella del processo Dreyfus che si prepara in Spagna, e come quella del processo Dreyfus stesso è una vittoria della stampa caraggiosa e libera.

NOTIZIE ITALIANE

Ancora l'associazione di malfattori in Sardegna.

Troncò arreati. Consigli comunali disciolti.

Roma 18 — A Montecitorio, stamane erano commentate le notizie giunte a Palazzo Braschi circa la vasta associazione di malfattori scoperti in Sardegna, a Nuoro ed Ozieri. Gli arrestati finora sono circa trecento e vi figurano il cav. Raimondo Serra, sindaco di Dorcà, Francesco Manca, sindaco di Orgosolo, i quali nel recente viaggio del Sovranfiguravano al seguito del Re nelle visite ufficiali.

Tra gli arrestati c'è il ricco proprietario Cocco Baravaglia e certi Mulas, Angiò e Scangiu i quali erano appena ritornati da Cagliari dove erano stati assolti in Appello dall'accusa di favoreggiamenti.

Si crede che avverranno altri arresti di persone facinorose del paese, le quali furono trovate in relazione coi malfattori.

Intanto furono sciolti sei Consigli comunali.

NOTIZIE ESTERE

Lo sciopero del portalettere a Parigi.

Parigi 18 — Stamane i portaletteri si recarono alle 4 ant, come al solito, alla Posta principale dove si misero a commentare il voto di ieri l'altro del Senato col quale fu negato l'aumento di paga proposto dal Governo e già approvato dalla Camera. Essi decisero di mettersi in sciopero e una deputazione si recò tosto dal direttore Trouès, al quale dichiararono di non riprendere il lavoro, finché il voto del Senato non fosse stato modificato.

Il direttore Trouès promise ai portalettere d'intervenire in loro favore presso il sottosegretario di Stato Maugeot. I portalettere che hanno abbandonato il lavoro in numero di 3800, si mantengono calmi e passeggiano tranquilli per le vie con le loro borse alla tracolla.

La posta principale di Parigi dalla quale si distribuisce direttamente la posta per tutti i quartieri di Parigi è circondata da un'immensa folla, per lo più gente d'affari, che domanda invano la consegna delle lettere ed altre spedizioni postali.

Drayfus nega di essersi confessato colpevole.

Parigi 18 — Il Voltaire pubblica il contenuto di due dispaeci inglesi, da Drayfus in risposta alle domande di rettifica dalla Corte di cassazione. Drayfus nega formalmente di essersi mai confessato colpevole, come nega di aver detto ch'egli avrebbe consegnato alcuni documenti per averne altri in cambio; dichiara di aver anzi sempre affermata la propria innocenza.

Un attentato al principe di Bulgaria. L'assassino vien rilasciato libero!

Telegrafano da Sofia alla Gazzetta del Popolo: «Un capo macedone, ricevuto in udienza dal principe Ferdinando, tentò pugnalarlo. Ferdinando gridò: Aiuto! Accorsero i servi, disarmarono il macedone. Egli dichiarò che, se lo arrestavano, il principe Ferdinando sarebbe stato assassinato, perciò lo lasciarono libero (1)».

150 tonnellate di amido a mare. Anversa 18. — Il battello Clémenceo della società anonima des Usines Remy belga — fabbrica consociatissima di amido — fu investito, presso l'Escaut, Era carico di 150 tonnellate di amido Remy, destinato all'esportazione. L'equipaggio fortunatamente è salvo; il carico è perduto. Forse si riuscirà a recuperare il battello.

Calidoscopio

Riferimento storico. 19 maggio 1940 — Il generale Garibaldi scorge le truppe borboniche a Valsesi.

Un pensiero al giorno. La passione è demone antico, dagli amari arditi ribelli, il sentimento è un flebilismo. E così di lui d'oro che in affetto può gustare. Ecco perché molto volte a più facile farà la grande passione che il sentimento delicato.

Cognizioni utili. Gli inchiostri simpatici. Si dà questo nome a quei liquidi che usati come l'inchiostro ordinario non lasciano tracce visibili sulla carta ed appaiono solamente con procedimenti speciali.

Questi inchiostri si possono dividere in tre categorie: 1. Quelli che divengono visibili sotto l'influenza del calore e scompaiono per l'azione del freddo.

2. Inchiostri che appaiono sotto l'influenza dell'aria e della luce. 3. Inchiostri che diventano visibili per l'azione di certi reattivi.

Alla prima categoria appartengono generalmente le soluzioni di acidi, compresi i succhi o salsi vegetali. Gli inchiostri della seconda categoria sono di uso poco comune, fra essi, il nitrate d'argento e di cloruro d'oro.

Nella terza categoria si hanno le soluzioni di acetato di piombo e solfuro di calcio, di amido e iodio, di ferrocianuro di potassio e nitrato di ferro, di sali di ferro e tannino.

La stampa. Rabus monoverbo. Adriatico Tirreno Atlantico

Per altre. Alla Corte d'assise di Padova. Stenografia. Entra la testa Patella Maria... Prete: Il nome del padre? La testa si fa il segno della croce per contumacia. padre, figlio ecc. Prete: Da quanti anni siete a Fossaragona? Teste: Sono la maestra comunale del paese da 12 anni. (Tebleau)

PROVINCIA

Accettazione di donazioni. La Congregazione di Carità di Cordenons è stata autorizzata dal Prefetto ad accettare come fondo intangibile per le istituzioni di una casa di ricovero in Cordenons le donazioni di lire 1000, in numerario da parte del cav. Giorgio Galvani e di lire 1000 da parte della signora Erminia Galvani Salen e figli.

Accettazione di Legati. La Congregazione di Carità di Brugnera e quella di Pordenone sono state autorizzate dal Prefetto ad accettare ad incremento del proprio patrimonio il legato di lire 500 per ciascuna di disposto a loro favore da Marco Morpurgo de Nilma morto a Trieste il 29 gennaio prossimo passato.

Curatore definitivo. Il Tribunale di Tolmezzo ha dichiarato definitiva la nomina dell'avv. Michele Beorchia-Nigris a curatore del fallimento della Ditta Zanier e Roter di Ovaro.

Innazione. Giuseppe P., di 48 anni, da Latisana, passando per via Donata, a Trieste, cadde a terra colto da deliquio. Fu tosto invocato il soccorso della Infermeria Treves, e il sofferente ottenne i necessari soccorsi, ma poi, saputo che il poveretto era svenuto perchè da molto tempo non aveva preso cibo, fu condotto all'Infermeria ove gli venne somministrato del brodo, del vino e della carne per rinfocillarlo. Poi, rimesso alquanto, egli poté andarsene in casa sua.

Furti. A Claut, De Giacinto Giuseppe, di giorno, dal bosco di Grava Giuseppe teglio ed asportò legna per lire 11.

Polcenigo, ignoti, di notte, dal pollajo aperto annesso all'abitazione di Quata Maria e Folese Maria rubarono polli per lire 12.

DAL FRIULI D'OLTRE: JUDRI

Elezioni di consiglieri comunali a Cormons. Abbiamo notizia da colà che nel prossimo martedì seguirà la elezione suppletoria di dieci consiglieri comunali del secondo corpo elettorale. Il partito nazionale progressista si astiene dalla votazione qualunque disponga di due terzi dei votanti in questo corpo e si astiene per molti e gravi motivi, fra altro viene deplorato che non vennero poste in effetto varie deliberazioni del Consiglio, come la costruzione del teatro, chiesta dal popolo; la distribuzione di sussidi, stabilita per opera, la regolarizzazione dei canali, lo sventramento igienico ecc.

Questa elezione suppletoria ha luogo in seguito alla dimissione dei tredici consiglieri liberali progressisti.

Tentato suicidio a Trieste. L'agente in commessibiti Giovanni S., d'anni 24, da Cormons, abitante in via del Salino, l'altra sera alle 8 e mezzo, approfittando di un momento nel quale sua madre e sua sorella erano in cucina, si ritirò nel corridoio vicino e tiangugiò una piccola quantità di acido fenico, da una boccetta contenente circa 100 grammi di quel corrosivo. La madre e la sorella, attratte all'odore dell'acido fenico, accorsero e videro il giovanotto con la bottiglietta alla bocca, sicché mentre gli fermavano il braccio destro, chiamarono al soccorso. Giunse Lepaich, il quale dovette sostenere una lotta violenta col S., che tentava di svincolarsi e gridava: Lassame morir! Coll'aiuto di altri vicini il Lepaich riuscì a trasportarlo sulla via 6, mediante vettura lo accompagnò dapprima alla Guardia medica, poi all'Ospedale; ivi gli fu fatto dal dott. Isaurin il lavoro dello stomaco, che lo mise fuori di pericolo.

Durante la lotta sostenuta col S. alcune gocce di acido fenico caddero sulla mano destra del Lepaich, cagionandogli parecchie corrosioni e un'effluviazione che lo obbligarono a ricorrere alle cure della Stazione centrale di soccorso.

La causa del tentato suicidio dello S., andrebbe ascritta al fatto che egli da oltre un anno si trovava senza impiego.

UDINE

I democratici e le elezioni amministrative. Ci scrivono con preghiera di pubblicazione:

«Iersera circa una quarantina di elettori si riunirono in seduta affine di nominare il Comitato direttivo per le prossime elezioni amministrative e scegliere anche i Comitati parrocchiali. Nessuno voleva entrare a far parte del Comitato organizzatore, pochi di quelli parrocchiali. Si addivenne alla nomina del primo Comitato col sostituire ai presenti alcuni assenti a farne parte.

L'on. Girardini parlò sul modo d'impegnare la lotta, fiducia che il partito democratico possa trionfare nelle prossime elezioni amministrative; parlò a lungo su certi errori commessi dai cessati Consigli ed in special modo dall'attuale, e lasciò capire non creder egli meritevoli di conferma gli uscenti. Si aggiunse pure che i socialisti Pignat e Canal, non avendo idea di presentare una lista propria, accettarono i candidati democratici se il loro programma darà garanzia di interessamento per le classi povere.

Fu espressa pure la convinzione da qualcuno di non presentare alcun operaio allontanandosi alle mosse e alle decisioni dei compagni di Milano che stabilirono esclusione assoluta dalle candidature operaie. A ciò si uniforma anche, dicono, la parte dei socialisti che ha accettato il programma minimo; dissentono però da tali idee quelli che non lo hanno accettato. Dopo un lungo scambio di idee si sciolse la seduta, coll'invito ai presenti a radunarsi di nuovo mercoledì prossimo per prendere altri accordi».

Le agenzie postali. Fu prorogata fino al primo agosto la chiusura di quelle agenzie postali che non sono ancora sostituite dagli uffici di seconda classe. La proroga servirà all'on. Di San Giuliano per studiare l'argomento.

Personale dell'istruzione. Burba è stato nominato assistente di storia naturale agraria all'Istituto tecnico di Udine.

Circolo filarmonico Giuseppe Verdi. Mercoledì ebbe luogo l'annunciato concerto dinanzi a numeroso e scelto pubblico.

Il programma è stato ottimamente svolto ed egregiamente trattato. Si notò, che svanirono quelle piccole incertezze, che qualcuno volle riscontrare nella serata inaugurale. L'affat-

tamento fu unisono, il trattamento più spigliato, i passaggi più drolvoli. Bene i maestri Marzuttini e Varza; essi cooperano egregiamente all'indirizzo del Circolo, che è quello di applicare nel miglior modo possibile l'arte divina della musica.

I cancellieri, segretari, ed alunni giudiziari di questa città, quel comitato permanente della regione, deliberarono: 1° di farsi rappresentare alla solenne adunanza dei funzionari ed alunni di cancelleria di tutto il regno indetta per il 20 corr. in Roma affine di sollecitare la presentazione del progetto di legge inteso a risolvere la questione del miglioramento della loro classe, o per discutere circa il prosieguo del movimento generale qualora i legittimi loro desideri non venissero prontamente associati; 2° di interessare ancora gli onorevoli Senatori e Deputati dei collegi del Friuli a sostenere la loro giusta causa, eccitando i colleghi di tutte le regioni a fare altrettanto nelle proprie sedi e senza indugio essendo prossima la discussione del bilancio di assestamento; 3° di tributare a mezzo del solerissimo comitato permanente Romano un voto di ringraziamento, di venerazione e di viva riconoscenza all'on. Finocchiaro-Aprile, nobile tutore dei loro diritti, augurandosi che il successore ministro di Grazia e Giustizia, ispirato a generosi sentimenti, conforterà ed fatto una classe di impiegati dello Stato che da 17 anni finora invano con ogni sforzo implora.

Concorso scolastico provinciale. Il Comitato per il concorso scolastico provinciale di educazione fisica tiene seduta stasera alle ore 8 e mezza nei locali della Società di ginnastica.

Comitato veneto per il decentramento e le autonomie. L'altro giorno, a Venezia, presutti Morrelli, Pascolato, Zanetti e Paganini, si è riunita la Presidenza del Comitato, per stabilire definitivamente il programma dei futuri lavori, elaborato in precedenti riunioni preparatorie.

Rilevata, con dispiacere, la necessità di abbandonare le relazioni sui progetti Rudini, che i colleghi Calderara, Moroni, Gregori e Bisutti dovevano presentare al Congresso veneto delle amministrazioni locali, organizzato nel maggio dello scorso anno e dovuto sospendere per fatti dolorosi di quel mese;

Presi in esame i nuovi progetti attualmente sottoposti al Parlamento, relativi alla divisione dei Comuni in classi, ai consorzi comunali, al riordinamento dell'esercizio della vigilanza, allo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali, alla sistemazione delle contabilità comunali e provinciali, al credito comunale e provinciale, ai comitati, ai segretari ed altri impiegati comunali e provinciali, alla nomina e alla conferma dei direttori didattici e dei maestri elementari;

Ritenuto che il Comitato, costretto dalla fatalità delle circostanze a lungo silenzio, deve ora riprendere, con energia ed intensità, la propria opera, incominciando col manifestare il suo pensiero sui predetti progetti;

Fu deliberata la convocazione della Giunta Esecutiva per il giorno 31 maggio corr. a ore 15, nella sicurezza che i colleghi consoci dei doveri del Comitato verso il paese, vorranno rendere più solenne l'adunanza col loro numeroso intervento.

Un ritratto di Domenico Indri. In una vetrina del negozio d'ottica del sig. De Lorenzi, in Mercatovecchio, è esposta una grande fotografia del compianto Domenico Indri, già Direttore del nostro giornale.

Il lavoro è stato eseguito dall'egregio dilettante fotografo signor Fernando Grosser, il quale per passatempo ritrae veri capolavori che farebbero onore a un fotografo di professione. E ciò confermano le varie onorificenze da lui ottenute in più Esposizioni, compresa quella di Torino dello scorso anno.

In modo speciale poi in questo lavoro, riescito egregiamente in ogni minimo particolare, egli ha messo non solo l'abilità sua di fotografo emerito, ma vi ha trasfusa tutte le cure suggeritegli dai vincoli di fraterna amicizia che lo legavano al compianto defunto.

Nell'inviare i nostri complimenti al sig. Grosser, lo ringraziamo per la nuova prova d'affetto resa a colui che per tanto tempo fu nostro benamato Direttore.

Denaro che non va a destino. Il calzolaio Zaghis Luigi fu Antonio, che ha bottega in via Cavour, 23, rimettiamo alle 11 o tra quarti ha consegnato lire 29 al suo lavorante Romeo La Pietra perchè le portasse, quale rata d'affitto, al padrone di casa signor Antonio Brusadola di via Gemona.

Ha aspettato il ritorno del La Pietra fino alla 11 pomeridiana, poi ha voluto verificare come fosse andata la faccenda. Ha saputo dal padrone di casa che non si era presentato alcuno.

Per conseguenza ne fece denuncia all'ufficio di P. S. il quale attivò subito indagini per rintracciare il La Pietra, ma ancora non lo si riuscì a scoprire.

Proposta di concordato. Il signor Giuseppe Rea ha proposto il concordato nel suo fallimento sulla base del venti per cento da pagarsi nel giorno successivo a quello della pronuncia della sentenza omologativa dal concordato con altrettanti paghori con scadenza a due mesi garantiti.

Oltre alla percentuale sindacata saranno pagati nei surciforito giorno tutti i crediti privilegiati ammessi al passivo, nonché le spese di giustizia e d'amministrazione.

Il giudice delegato avv. Dall'Oglio ha convocato i creditori per il 5 giugno p. v. ore 10 ant. affinché deliberino sulla proposta del concordato che il Curatore del fallimento avv. G. A. Ronchi motivatamente appoggia.

Tra un corriere e due ragazzi. Alle 6 e un quarto di ieri sera, due ragazzi falganami se ne venivano per via Erasmo Valasco, con una barolla recante sopra alcuni mobili ed erano diretti verso via Jacopo Marinoni. I due ragazzi, forse stanchi, prima di arrivare allo svolto deposero sull'orlo della via la barolla quando proprio passava, montato su di un carro carico di casse di birra della fabbrica Dormisch, il suo rappresentante Luigi Nonino, il quale, essendo col carro andato quasi sopra la barolla, e ciò per non aver tenuto il cavallo in mezzo alla via, adirato si diede a frustare i due malecapitati ragazzi che, naturalmente, si diedero a gridare. Alle loro grida vennero fuori molti degli abitanti delle case vicine i quali lo redarguirono come si meritava.

Apertura dello Stabilimento balneare comunale. Domenica 4 giugno p. v. viene riaperta a pubblico uso la vasca da bagno dello Stabilimento balneare comunale condotta e diretta dal medico sig. dott. Domenico Calligaris.

All'opportuna norma si riportano qui di seguito le relative disposizioni disciplinari.

1. — Lo Stabilimento balneare comunale, condotto e diretto dal dott. Domenico Calligaris, rimane destinato a pubblico uso entro quei termini che d'anno in anno verrà stabilito dal Municipio.

2. — Il bagno a pagamento nella vasca comune è permesso agli uomini dalle ore 6 alle 9 ant.; alle donne dalle ore 9 e mezza ant. alle 12 meridiane, e nuovamente agli uomini dalla ore 12 e mezza meridiane fino a mezz'ora dopo il tramonto del sole.

3. — Ogni domenica il bagno nella vasca comune potrà effettuarsi senza pagamento di alcuna tassa dalle ore 6 alle 10 ant. per gli uomini soltanto. In tale occasione resta concesso l'uso del solo spogliatoio comune; ed ognuno che voglia accedere nello stabilimento, o dovrà essere provveduto di propri asciugatoi o vesti da bagno; o dovrà versare pagamento provvedendosi dall'Amministrazione.

4. — Nelle vasche solitarie il bagno potrà aver luogo tanto per gli uomini, quanto per le donne, dalle ore 6 ant. alle ore 9 di sera, senza limitazioni d'orario intermedio.

5. — L'uso delle vasche solitarie, degli spogliatoi particolari e dello spogliatoio comune verrà accordato ai vari richiedenti secondo la priorità delle loro domande, e sarà limitato alla durata di 1 ora.

6. — È libero ad ognuno, o di portarsi seco le vesti da bagno e gli asciugatoi, o richiederli all'Amministrazione, pagando in questo caso la tassa all'uso determinata.

7. — Nessun bagnante potrà presentarsi fuori degli spogliatoi, od immergersi nell'acqua senza mutande od accappatoio.

8. — Non è permesso nella vasca comune di lavarsi con sapone.

9. — I bagnanti devono comportarsi con decenza, urbanità e tranquillità. Chiunque tenesse un diverso contegno, sarà immediatamente espulso e potrà anche essergli vietato l'ingresso per l'avvenire.

10. — Non è permesso l'ingresso nello Stabilimento balneare a fanciulli d'ambo i sessi, se non accompagnati da persona che si assuma la responsabilità della loro custodia. Resta vietato il bagno tanto nella vasca comune, come nelle vasche solitarie, a persone affette da malattie di qualunque sorta alla pelle, oppure da cicatrici o deformità fisiche tali da destare ribrezzo.

11. — È proibito introdurre cani od altri animali nelle località destinate poi bagno.

12. — Presso il Direttore dello Stabilimento vi è aperto un libro per l'iscrizione degli eventuali reclami, che verranno tosto comunicati al Municipio.

13. — Apposti delegati del Municipio, scelti d'accordo col direttore, cureranno la regolare e continua esecuzione delle disposizioni sopra indicate, e potranno altresì impartire quelli straordinari provvedimenti che fossero richiesti dall'ordine o dalla sicurezza.

Tariffa. Ingresso, bagno nella vasca comune e diritto ad uso, per non più di un'ora, di spogliatoio particolare, per un bagno cent. 30, per 12 lire 3.

Ingresso, bagno nella vasca comune ed uso di spogliatoio comune, per un bagno cent. 20, per 12 lire 2.

Uso di vesti da bagno ed asciugatoi, da somministrarsi dall'impresa, uomini per un bagno cent. 20, per 12 lire 2; donne, per un bagno cent. 30, per 12 lire 3.

Bagno per non più di un'ora in vasca solitaria di prima classe, con relativi asciugatoi, per un bagno solo lire 1, per 12 lire 10.

Idem seconda classe, per un bagno cent. 60, per 12 lire 6.

Uso di doccia in gabinetto particolare con relativi asciugatoi, per un bagno cent. 40, per 12 lire 4.

Gli addobbiamenti sono valevoli per la sola durata della relativa stagione balneare. Nessun importo di denaro verrà restituito per biglietti di bagno non usati.

Conservazione delle uova. È un grande vantaggio, per la famiglia rustica, l'averle delle uova nei mesi da ottobre a dicembre in cui le galline, dopo subita la muta, non ne depongono e si hanno uova solo dalle pollastre dell'annata.

Le nostre massie sanno che le uova dell'agosto, che ruotoli non sieno fecondate, si conservano fino all'autunno avanzato senza speciali produzioni; però colle dovute cure si possono conservare per lungo tempo le uova di qualunque epoca.

Gli svariatissimi mezzi di conservazione delle uova, si basano sul principio di evitare l'influenza dell'aria sulle sostanze che compongono l'uovo.

Citiamo fra i più comuni l'inverniciare l'uovo con uno strato di paraffina, il metterlo nel sale ecc. Però il metodo che riteniamo più consigliabile per la sua semplicità e sicurezza, consiste nel tenere immerse le uova nel latte di calcio. In un vaso di terra o di metallo, si depono uno strato di uovo, sovr'esso si versa, fino a coprirle completamente, del latte di calcio quale si usa per imbiancare i muri, poi di nuovo un altro strato di uova e dell'altro latte di calcio; fino a che il vaso è pieno. Se si ha cura di mettere nella calce uova freschissime, esse si conservano tali per molti mesi. Se le uova, prima di essere riposte nel latte di calcio si pennellano con vasillina, la conservazione riesce anche più perfetta.

Anche il metodo di stratificare nella crusca, dopo di averle spalmate di vasillina da ottimi risultati.

Contravvenzione. Alle ore 11 pom. di ieri in piazza V. E. fu dichiarato in contravvenzione Giuseppe Tagliabue di Giovanni, d'anni 22 da Milano, qui domiciliato in via Rivis 22, perchè faceva andare un cavallo attaccato ad un carretto a corsa sfrenata.

All'Ospedale venne medicato Valentino Chiofari d'anni 15 da Udine, per accidentale ferita al gesso, giudicata guaribile in otto giorni.

Un sacco, contenente tre o quattrocento pacchetti di caffè cicoria, è stato ieri sera rinvenuto lungo la strada Martignacco-Udine, del signor Erasmo Bandiani. Chi lo ha perduto si rivolga al detto signore, presso il Cotonificio udinese.

15 lire perdute. Ieri un povero operaio tornando da via Pracchiuso fuori la porta omonima perdette 15 lire. L'onesto trovatore portandole all'Amministrazione del nostro giornale, ricaverà competente mancia.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile per i nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Libro delle paghe. La legge sull'assicurazione obbligatoria degli operai ora entrata in vigore, obbliga gli imprenditori, capi fabbrica, ecc., a tenere il libro delle paghe con determinate prescrizioni.

La tipografia Bardusco ha stampato degli appositi registri, sia per coloro che pagano gli operai a settimana come per quelli che li pagano a quindicina.

Società Alpina Friulana. La Direzione fa caldo invito ai soci di intervenire alle onoranze funebri del compianto consocio G. B. Gambierasi...

Ireneo Marinoni-Gambierasi, le figlie Biada, Margherita e Ersilia, il fratello Giovanni Gambierasi e la sorella Amalia Morotti-Gambierasi, la suocera Luigia Udine ved. Marinoni, la cognata Silvia Frattini ved. Luigi Gambierasi...

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo, sabato 20 corrente alle ore 5 e mezza pomeridiana partendo dalla casa in Via Cavour n. 6

I genitori Attilio Marchi, Maria Rorer Marchi coll'animò straziato partecipano ai parenti ed amici la morte fulminea della loro diletta bambina Ottilia.

Questo serve di partecipazione. Udine, 19 maggio 1899.

I funerali avranno luogo, col rito cattolico, domani 20 corr. alle ore 12 e mezza partendo dalla casa in vicolo Nicolò Lionello, n. 4.

Pregasi di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Date, Max Temp, Min Temp, Rainfall, Wind. Data for May 18-19, 1899.

Table with 2 columns: Variable, Value. Max Temp 25.1, Min Temp 13.2, Rainfall 1.9, Wind 17.9.

Tempo probabile. Venti deboli e freschi. Inferno a ponente. Cielo variabile, sereno all'ora.

Giornata giudiziaria

La condanna della bestia umana. Nell'altro alle Assise di Verona cominciò il processo a porte chiuse contro Cracco Abramo fu Domenico, d'anni 40, nato a Valdagno, residente a Verona, ammogliato con figli squar-

dierno ferroviario, accusato, come di costume ieri, del reato di violenza carnale.

Cracco fu arrestato dal delegato Canali alla stazione di Porta Vescovo la notte del 18 febbraio p. p.

Nella mattinata si esaurì l'esame dei testimoni ed il restante dell'udienza pomeridiana fu occupato nella requisitoria del P. M. avv. Rocca.

Nell'udienza pomeridiana ebbe luogo l'arringa dell'avv. Levi-Minzi che parlò per due ore.

Alle ore 18 e mezza cominciò il riassunto del presidente ed i giurati si ritirarono alle ore diciotto.

Voti alle ore 19 e mezza i giurati con il loro verdetto: affermarono colpevole il Cracco; dei due distinti reati imputatigli. Ammettendo però per se-

condo il tentativo invece che la consumazione e così gli atti di libidine su persona minore degli anni 12 con abuso della patria potestà e di tentata violenza carnale tra figlia di età inferiore ai 15 anni, negando le attenuanti.

Su base di verdetto, dei giurati il P. M. domanda sia condannato il Cracco ad anni undici, mesi quattro e giorni quindici, privazione della patria potestà, interdizione legale durante la pena, interdizione perpetua dai pubblici uffici, tre anni di sorveglianza della P. S. ed avvenuta la perdita di ogni diritto che nella sua qualità di ascendente possa avere sulla figlia Afrida.

Alle ore 20, la Corte condanna Abramo Cracco alla pena della reclusione per anni undici e mesi uno, interdizione perpetua dai pubblici uffici, perdita della patria potestà etc. etc.

Un pubblico numerosissimo assisteva alla lettura della sentenza, che parve ancora esigua e mita.

SPORT

Pel concorso scolastico provinciale.

Con molta allegria abbiamo rilevato che al Campo dei giuochi, in Braida ex Codroipo, i lavori procedono alacra-

mento. Il modesto operaio falegname Morasutti ha già costruiti i palchi, la tettoia ed il casotto.

Il suolo ormai, se perdura il tempo bello, è già sufficientemente battuto a merito più che dei rulli, dei ragazzi che danzano a sera in peleda ballando e correndo.

L'altro ieri p. e. abbiamo vedute a fare i loro esercizi tutte le squadre delle scuole femminili, prima sole o polmiste ad una squadra del nostro Ginnasio, ieri tutte le squadre delle scuole Tecniche, ogni giorno le elementari maschili; insomma è un continuo succedersi, dalle sette del mattino alle 8 della sera, di squadre di tutte le scuole cittadine.

È confortante l'interessamento di tutti gli insegnanti, oltre che degli specialisti della Ginnastica, anche le loro classi si preparino bene affinché questa festa scolastica provinciale riesca solennemente seria e converta almeno una parte degli oppositori dell'educazione fisica.

Sappiamo pure che in provincia, a merito speciale degli insegnanti, le cose procedono ottimamente.

Coraggio adunque ed arriveremo nel delo Statuto.

Sportman.

Teatro

Teatro Minerva - Udine.

Domani la Compagnia di Varietà, di proprietà del celebre trasformista Renzo Arcalli, darà la prima rappresentazione alle ore 20,30.

Precederà lo spettacolo la brillantissima farsa: Oh! Era la gobba!!!

Arcalli: sei personaggi, venti trasformazioni.

Novità mondiale straordinaria l'omo citta. Ugo Zabiboni, si presenterà per la prima volta in Udine ed eseguirà i suoi meravigliosi calcoli. Prega il rispettabile pubblico, e specialmente gli studenti, professori, matematici di presentare calcoli inerenti al programma stampato in apposita circolare.

Giuseppe Fulmine, (Arcoll) undici personaggi, trenta trasformazioni.

Prezzi d'ingresso lire 1, studenti centesimi 70, loggione 40, poltrona lire 1, sedia cent. 50, palco lire 4.

DAI CAMPI DAL PRATI

Cicoria o radicechio.

Di questo importantissimo erbaggio si coltivano parecchie varietà. Oltre a quelle più comunemente conosciute, citiamo la migliorata di Vilpiora, a foglie grandissime e tenere, quella di « Bruxelles o di Witlof » a grosse radici poco amare, queste, come il rosso di Treviso, si prestano ad essere impiegate d'inverno. Il radicechio è pianta erbacea, a foglie lavoro profondo e concimazione abbondante. Per aver radicechio da tagliare fresco, si semina spaglio una piccola aiuola ogni 15 giorni, dal febbraio a tutto settembre. Un grammo di seme basta per un metro quadrato.

Indicchi a grande sviluppo, come il migliorato ed il Witlof, si seminano in primavera, lasciandoli 10 centimetri di distanza fra pianta e pianta. Le piante si levano in novembre, e si ripongono in cantina o in altro sito riparato dal gelo, le una accanto alle altre, coprendo le radici con terriccio. Le piante seguitano a vegetare e danno foglie bianche e tenere, ottime a mangiarsi.

VARIETA

Il premio ai ladri.

L'invenzione del premio ai ladri è tutta inglese, e si deve al primo istituto di credito alla Gran Bretagna, la Banca d'Inghilterra.

La Banca stanziava ogni anno nel suo bilancio un capitolo assegnato per premi ai ladri, e la prima applicazione ne fu fatta nel 1850.

In quell'anno il governatore della Banca ricevette la visita di un fognatore, il quale affermava d'aver trovato un mezzo infallibile per penetrare nelle cantine dove la Banca conserva i depositi dell'oro e dell'argento in verghe, offrendo di rivelare il suo segreto per denaro.

Governatore ed ispettori, pensando ai cancelli, ai muri solidissimi, alle guardie rimasero increduli, tuttavia consentirono ad un esperimento. Ad ora fissa si recarono nel sotterraneo della Banca dove udirono qualche rumore, e dopo due ore di aspettativa videro sorgere dal pavimento l'ingegnoso operaio. In quel sotterraneo c'erano tre milioni di sterline di verghe, e la banca comprò il segreto assegnando

all'operaio fognatore un reddito annuo di 2000 sterline perchè non lo rivelasse ad altri.

L'esempio fu contagioso. Una quantità di individui si presentò dopo quell'epoca, o con un sistema nuovo di affrazione, o con un sistema ingegnoso per sottrarre valori, o anche con delle invenzioni per difendersi da ogni genere di ladri. La Banca esaminò sempre freddamente le cose, e quante volte trovò serio il pericolo, venne a patto coi ladri.

Ultimamente, essa pagò 4 mila sterline (centomila lire) il segreto di un chimico il quale aveva scoperto il modo di imitare alla perfezione la pasta, la carta e la flagranza dei suoi biglietti, e dal giorno in cui ha adottato il sistema sino ad oggi, la Banca d'Inghilterra ha sposo somme considerevoli, senza trovarsi mai malcontenta, soltanto per difendersi con un premio dalle gaste dei ladri.

La conferenza per la pace Seduta inaugurale.

Aja 18 - La Conferenza per la pace viene aperta, alle ore 2 pom. De Beaufort, pronunziò il discorso inaugurale, ringraziando lo Czar di aver designato Aja a sede della Conferenza. Il giorno della riunione della Conferenza sarà segnato nella storia del secolo che tramonta e spera che sarà il più bel giorno della vita dello Czar, dopo quello della realizzazione dei suoi desideri generosi mediante la Conferenza.

Dopo il discorso di Beaufort, il delegato dello Russia Staal ha assunto la presidenza, ringraziando per la nomina. Quindi Beaufort propose l'invio in nome della Conferenza d'un telegramma di felicitazione allo Czar. Staal propose l'invio di un messaggio a Guglielmina.

La Conferenza nominò Beaufort presidente onorario, Karnebeck, primo delegato olandese, fu nominato vice-presidente. Su proposta di Staal la conferenza deliberò senza discussione, di mantenere segrete le sue decisioni e di nominare nove segretari. La conferenza si riunirà soltanto alle undici antimeridiane per la nomina delle commissioni o delle sezioni.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I Prati.

Roma 19 - Parecchi prefetti saranno chiamati a Roma. Ritieni inevitabile fra essi un movimento ristretto.

In vista delle elezioni amministrative verranno diramate speciali istruzioni. A quelle di Milano si annette intanto speciale importanza.

Ispozione navale.

Roma 19 - L'on. Bettolo farà prossimamente un giro per tutti gli stabilimenti navali d'Italia, per studiarne le condizioni e proporre poi al Parlamento una serie di riforme amministrative e tecniche.

L'« ultimatum » ai portaletteri di Parigi

Parigi 19 - Mougnot prefetto di polizia ed il direttore delle poste della Senna decisero d'intimare ai portaletteri di riprendere il servizio oggi, altrimenti verranno revocati definitivamente.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 18 maggio.

I pochi affari conclusi oggi furono perchè il compratore vi si trovò spinto da qualche facilitazione accordata dal venditore, di modo che i ricavi della giornata risultarono irregolari e con tendenza al ribasso.

Aggiungiamo però subito che tali vendite rappresentano l'eccezione e che la massa dei detentori, anziché pigri, è disposta più che mai a portare alla campagna nuova le poche rimanenze attuali.

Quasi nulli sono gli ordini della fabbrica. (Del Sole).

Appartamento d'affittare.

in piazza Valentinis, n. 4. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Bollettino della Borsa

Table with columns: Title, Price, Date. Includes sections for Rendita, CBBLIGAZIONI, AZIONI, CAMBI E VALUTE, and ULTIMI DISPACCI.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 108.84.

La Banca di Udine cede oro e seudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOI, garante responsabile.

Advertisement for Oli d'Oliva P. Passo-Fioli di ONEGLIA. Sono gli unici perfetti. Garanti olivoceno puro. Sublimi per leggerezza, squisitezze, aroma e limpidezza.

OSTERIA ALLA LOGGIA

sotto i locali della Banca Cattolica Angolo Via Cavour

Col giorno di sabato 20 maggio corr. verrà aperta questa nuova osteria, con eccellenti vini nostrani e cucina alla casalinga. L'ampio locale, messo civilmente, si presta a qualunque stato di persone, e per ciò il conduttore è fiducioso di vedersi onorato da numerosa clientela.

Udine, 18 maggio 1899. Jaconisso Rosano.

Lavoratorio a deposito biciclette.

In via Pascolle, n. 34, trovatisi deposito biciclette Empres garantite dalla premiata fabbrica Carlo Tardk di Torino; nonché accessori. Si fanno pure riparazioni e noleggi. S'inverniano biciclette a fuoco ed a diversi colori, sistema Milano ed a prezzi limitatissimi. Udine, maggio 1899. Floretti Giovanni.

Carte per allevamento Bachi a prezzi di fabbrica

presso lo

Cartolerie MARCO BARDUSCO Mercatovecchio --- UDINE --- Via Cavour

Elisir di China Ferruginoso alla Noca Vomica preparato da Eugenio Metz. Farmacia alla Croce Rossa Udine - Via Aquileia, 10 - Udine. Eccellente tonico, rafforzatore della digestione e del sangue; torna d'indiscutibile efficacia nelle insipidezze, dolori di stomaco, nausea e conseguenti mali di capo; per il che è ottimo rimedio nelle anemie e in generale utilissimo come buon riparatore in tutti i casi di deperimento fisico.

P. BALLICO SPECIALISTA

malattie veneree e della pelle già assistente nella R. Università di Padova. Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi

dà consultazioni il giovedì e la domenica dalle ore 8 alle 11. Udine - Via Di Prampero n. 1 - Udine (vicino al Duomo).

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni. Concessionario per l'Italia A. V. Radde, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Margilliti.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione. Il Sindacato Agricolo di Torino presiede la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO - DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svereticiol. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Preg. signor Luigi Sandri

Fagagna.

Da molti anni io conosco il di Lei AMARO GLORIA e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco.

Ma le ultime due bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella - anni sono - sperantava farmacia qui in Udine. Naturale il mondo; invece chiando, peggiora, e quindi, le amari-dini progrediscono o si perfezionano. Mandando allo scherzo; il suo AMARO GLORIA è poco alcolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro il-giene richiesta.

Udine, il 30 ottobre 1899.

A Lei devotissimo

cav. uff. dott. Fernando Franzolini Chirurgo Primario dell' Ospedale Civile di Udine docente paragrafo di medicina operativa nella R. Università di Padova.

Si vende in Fagagna dall'inventore, e in Udine dal signor Zanuttini Giov. Batt., piazza del Duomo, all'ingrosso e al minuto. Trovasi anche presso le bottiglierie Dorta.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Farbentfabriken vorm. Friedr. Bayer & Co. Erbenfeld (Riparto dei prodotti farmaceutici)



Somatose

È una polvere priva di sapore e di odore qualsiasi. Essa contiene esclusivamente le sostanze nutritive della carne (albuminoidi) in forma facilmente solubile.

Ricostituente

efficacissimo per le persone delicate e mal nutrite, puerpere, convalescenti, per sofferenti di malattie dello stomaco, bambini sofferenti di rachitismo, indurimento delle affezioni ipostrofizzanti, perdite di sangue, operazioni gravi, nella anemia delle donne in parto, nella tisi e specialmente per tutte le persone affette da

Clorosi

La Somatose eccita straordinariamente l'appetito, agisce in modo sorprendente, producendo un'abbondante secrezione di latte materno.

Trovasi nelle Farmacie.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA, CLOROSI

Malattie del Nervo, della Pelle, mullibri, Malacia, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno

La cura viene fatta in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie ottangolari con etichetta verde e fiammiferi colli della marca Frei, Dei Waiz e sopra la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncigno, perché inefficaci.

Stabilimento Balneare di Roncigno

636 m. Stazione della nuova ferrovia di Valdobbiadene. Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica, assoluta purezza. Bagni e fanghi minerali, completa idroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni, 200 Stagni, Sale e Salsine, Illuminazione elettrica, stupendo Parco, ampie passeggiate, Lavanza, Tennis, Golf, Racquet, Stagione Maggio-Ottobre. — Informa la Direzione.

Un bussol prodigioso.

Jeri quel disparet:
L'opbi' al jero fat.
No' beveri un golt di vin,
Jeri za ridott al fin:
Se cui miedi stevi dor
O' anress crepat figur;
Ma me' nono benedete
Je cogude su biel sciete.
La di Sandri spessiz,
Mi ha portat un golt di ambr' (1)
E un prodigio straordinari
Da stampas' sul l'averi
Si è operat in l'is di stivadi:
Chè un' d'odie se fole stade
l'ronte, cuse, subit, il
I a fizevi scort par!

L'Amaro Gloria del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovato vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini Gio. Batt., Piazza del Duomo.

Malattie NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Squardiano del dottor **Moretti**, Via Torino, N. 21, Milano.
Chiedere gli opù colt.

Gabinetto medico magnetico d'Amico con assistenza di due distinti dottori per

CONSULTI PER MALATTIE

QUARANTA E PIU ANNI DI FELICE SUCCESSO DELLA CELEBRE SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, rinomato magnettizzatore, professore **Pietro d'Amico**, si è solidamente acquistata, e per il merito di tante guarigioni ottenute riceve da tutte le parti del mondo civilizzato molte lettere di ammalati, desiderosi di riacquistare la salute.

Il professore **D'Amico** e la sua consorte **Anna** sono conosciuti, non solo in Europa, ma pure in tutte le principali città dell'estero per aver propagato ovunque la sublime scienza magnetica che tanto bene reca all'umanità sofferente.

I numerosi ammalati completamente guariti, sono ora una vera garanzia per tutti coloro, che, trovandosi privi della salute, ricorrono per i consigli alla celebre sonnambula **Anna**.

Gl'incontestabili fatti, in quaranta e più anni, non lasciano alcun dubbio, ed incoraggiano maggiormente coloro che ricercano un sollievo alle proprie sofferenze e si dirigono al professor **d'Amico**.

Alla sua consorte spesso vengono offerti premi di rilevante valore e distinte dichiarazioni dai malati che ne ottennero la guarigione senza aver enuti consulti di presenza, e questi come attestati di riconoscenza.

Il **Anna d'Amico** ha guarito un'infinità di mali quali sono malattie di petto con tosse e sputi di sangue, tendenze alla tisi, palpitazioni di cuore e insufficienze valvolari, affezioni epilettiche, attacchi convulsivi, impedimenti di urina, piaghe, dolori reumatici, idropisia, asma, febbri intermittenti, malattie di utero, del fegato e della milza, malattie cutanee, le sifilidi, le scrofole e molte malattie croniche che solo possono guarire coi rimedi ritrovati nel sonno magnetico della chiaroveggente **Anna**.

Le persone che per consultare non possono recarsi di presenza, invieranno una lettera col nome del malato dichiarando i principali sintomi della malattia ed inviando un vaglia postale di **L. 5**, ed avranno in immediato riscontro un consulto, coll'indicazione del male e relativa cura.

La mancanza di vaglia postale, da qualsiasi città si possono spedire **L. 5** dentro lettera raccomandata.

In ognuna delle lettere per consulto si richiedono i sintomi della malattia, affinché su di essa possa il medico assistente pel maggior vantaggio degl'infermi, consultare la sonnambula, che spiegherà uno per uno tutti i disturbi di cui soffrono, ed indicherà i rimedi adatti a far loro riacquistare la desiderata salute.

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del magnetismo per consulto, si diriga al Prof. **PIETRO D'AMICO**, Via Roma, 2, piano secondo, Bologna (Italia).